



*Autorità Garante  
per l'Infanzia e l'Adolescenza*

**COMUNICATO STAMPA**

**La Garante Albano sulla vicenda del ragazzino di Padova: massima prudenza su vicende relative a bambini e ragazzi, soprattutto in pendenza di procedimenti giudiziari.**

Roma 11 gennaio 2017 - "Parlare di provvedimenti giudiziari relativi a bambini o ragazzi impone la massima prudenza e il dovuto rispetto delle storie delle persone di minore età, che talvolta esprimono vicende complesse e non suscettibili di essere semplificate".

Si esprime così l'Autorità Garante, Filomena Albano, a cui pure stampa e televisione hanno chiesto di intervenire per esprimere il suo parere, in merito alla vicenda del ragazzino di Padova allontanato dalla famiglia a seguito di un provvedimento del Tribunale per i minorenni di Venezia.

"Che nessuno possa essere discriminato per ragioni di natura sessuale è un principio cardine del nostro stato di diritto, previsto anche dall'articolo 2 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo; parimenti l'art. 9 della Carta stabilisce che solo le autorità competenti possono decidere l'allontanamento dei bambini dai genitori in funzione della loro protezione. E ciò costituisce l'oggetto della valutazione del Tribunale per i minorenni di Venezia, in quanto la situazione del minore appare ben più complessa, al centro di delicate e articolate dinamiche familiari, ancora in via di accertamento giudiziario. L'esposizione mediatica non tutela bambini e ragazzi che peraltro già vivono situazioni di fragilità, e per questa ragione l'Autorità garante ha istituito un gruppo di lavoro dedicato alla tutela dei minorenni nel mondo della comunicazione".